



Eso-Metalogo

tra

George W-ash-in-g-ton (Gianni Tomasetig)

e

37788 (Paolo Monti)



In!Canto – Ponte olo-relazionale tra cielo & terra

“to pulse or not to pulse”



Se si pulissero le porte della percezione, ogni cosa apparirebbe all'uomo come essa è, infinita.
(William Blake)

George: Come mai mi sono trovato solo soletto a girovagare per lo spazio?

37788: ... ricordi il paradosso dei due gemelli di Einstein? Dopo sei anni dalla tua partenza il tuo gemello a terra dovrebbe essere più vecchio ma sappiamo che è tutto relativo, tu come ti senti?

G: Tutto sommato discretamente ... ma tutto questo gravitare da solo mi farà bene almeno?

37788: Che dirti, è stato anche per me molto bruciante, sono stati tre lunghi anni d'attesa a Bajkonur in Kazakistan e poi arriva il Cosmodromo di Dombrovsky a Yasny in Russia, il cambiamento dei programmi spaziali ... è sempre così, nei razzi poi, e che razzi!

G: Ma il mio gemello è rimasto alla stazione di terra, ti sembra normale?

37788: E' normale per me, o meglio almeno per me offre una doppia descrizione della cosa in sé, tu ne sei la metà e sai, mi aiuta molto in questo arzigogolissimo progetto.

G: Quindi sono il George dimezzato orbitante?

37788: Non proprio, per il principio di esclusione di Pauli due fermioni identici non possono occupare simultaneamente lo stesso stato quantico. Tu sei l'*Isospin*, una parte importante della matrice, sei la parte propulsiva del progetto! *Tu sei il gatekeeper*", colui che apre i cancelli dello spazio profondo. Dal "treno del pomeriggio" combini già molte interazioni nella tua area extraterritoriale e di questo ne vado tanto orgoglioso! In questo indicibile ponte tra cielo e terra mi sento molto fortunato, anzi miracolato da questo avveniristico "lancio speciale" che ha attraversato la *nube elettronica degli atomi*.

G: E quindi sto bene così, un lustro a ricordami di te e di noi, e di tutte quelle relazioni che nemmeno io ricordo come siano scaturite, ci sarà pure una ragione! La dentiera anche mi si muove, e il mio viaggiare bolideo certo non mi aiuta.

37788: E' proprio così, o forse così e non proprio. Il tuo punto di vista è utile per la nuova governance planetaria, siamo scivolati troppo in basso! Per ricalibrarci adesso dobbiamo alzare lo sguardo, che è un po' come alzare la testa e sfoderare il cuore desiderante del meglio che l'Universo ci catalizza.

G: Questo punto di osservazione privilegiato, dove mi hai catapultato, mi fa venire i brividi galoppanti, anche se a 700 Km è un bel vedere e a questa velocità tutto si fonde.

37788: Non ti senti contento? Sei diventato la fonderia d'alta quota dove coniare nuove *monete olo-relazionali*. E' un primato anche questo! Diventare *memoria gravitante* è solo bellissimo! Quando una cosa non vuole essere più toccata si innamora dell'alto e vola via, parte a razzo, brucia la terra disinfestandola. Gravitando e ingravidando mondo. Un'idea produce sempre una trasformata. *This is quantum entanglement bridge*. Sto parlando di come un'idea traccia un ponte di correlazione quantistica, sincronica, mette in allarme il contesto, attiva il sentimento, ti fa sentire come un sioux con l'orecchio a terra. Da dove arrivano le idee? Fanno rumore le idee o sono solo silenti? Forse sono solo sibilanti e sfuggono in velocità? Quindi anche le idee viaggiano incanalate in corridoi di prossimità, per non collidere! Quindi anche le idee viaggiano in sicurezza per non abbandonarsi al fuori pista. Le idee s'annusano, tra loro fanno campo. Se i campi non dialogano, non s'approdano. Le idee (alcune) sono velocissime, il pattern lo scelgono loro, e mediante loro, la parola. Le idee sono "polari" o "apolari"? *Pulsano o non pulsano?*

G: Come sei neutrinico ma potresti essere per una volta anche più chiaro? Prova a raccontarmi con dovizia di particolari la storia di come sono finito quassù!

37788: Stavo lavorando all'idea di un Ponte *OloRelazionale* tra Cielo & Terra e ho trovato normale, naturale, spedirti lassù ad orbitare, senza più valore nominale ma solo valore relazionale.

G. Preso ad orbitare, di questo ne so veramente poco, come ti è venuto in mente?

37788: Si sa che non ho un pensiero lineare e vedo la fatica che genero in quanti cercano di seguirmi. Ma poi accade che mi sento capito e forse perché metto insieme tante cose, per molti troppe, troppe cose e magari due di queste non sono mai state insieme. *«Mettili insieme due cose che insieme non sono mai state. E il mondo cambia. Sul momento è possibile che la gente non se ne accorga, ma non ha importanza. Il mondo è cambiato lo stesso»* come ci illumina Julian Barnes.

G: Vuoi dire come mettere insieme un *dollaro sdollarato*, sbiancato, denudato dei suoi simboli e un satellite a propulsione epistemologica unificante?

37788: Già proprio così! Se proprio vuoi ti parlo un po' del progetto Tazeb**Au** s'pace e di come ci sei finito dentro.

G: Sono tutto orecchie! Il tempo certo non mi manca visto che per causa tua orbiterò fino al 2037 intorno all'amata terra.

37788: Bene allora abbiamo quasi un lustro, ma vedrò di fartela breve. Innanzitutto devi sapere che sin dagli esordi ho usato il denaro come materia costituente le mie

opere. All'inizio erano le Lire, tagliuzzate, sbriciolate, surgelate, carbonizzate, sublimata ad avere la meglio. Ma poi arrivasti tu e tutto cambiò. Su di te ho osato di più, ti ho portato fino al nulla! Nell'89 in *Immagine di Dollaro. Un'immagine muta progressivamente fino alla sua completa sparizione* sei proprio tu a dissolverti materialmente come una qualsiasi altra merce. Ricordi cosa dice Marx nei Grundrisse? <<Il valore di scambio della merce, in quanto esistenza particolare accanto alla merce stessa, è denaro; è la forma in cui tutte le merci si equivalgono, si confrontano, si misurano; è ciò in cui tutte le merci si dissolvono, ciò che si dissolve in tutte le merci>>.

G: Mmm! Interessante... poi però facciamo i conti!! Ma continua e magari spiegami come mai se mi sono dissolto sono ancora qui?

37788: Scusami tanto, in effetti ci sono andato giù pesante, ma credimi era necessario, solo così potevi alleggerirti e praticare il cambiamento.

G: Sono cambiato? E come?

37788: Quello che incarni è duro a morire, l'ho capito quando slamettandoti la tua endo-infra-immagine continuava ad affiorare. Sindonica ma pur sempre riconoscibile. Ci sarebbe voluto qualcosa di più risoluto per liberarti! Magari mandarti nello spazio profondo alla *velocità di fuga* che ti consentisse di allontanarti senza il pericolo di vederti ricadere sulla terra prima della trasformata.

G: Ho i brividi. Mi hai fatto davvero questo?

37788: Sei ingrato, sai, di questi tempi andare nello spazio non è cosa da poco! Mi sono dovuto impegnare, e molto, non certo da solo, in molti mi sono venuti in soccorso ed eccoti là. Ma non te la prendere il mio è stato solo un gesto di amore. Sei risorto dalle tue ceneri disinfestato e tutto quel valore adesso sì che puoi elargirlo in opere *olo*-relazionali come dispenser d'alta quota. Dollaro liberato, Dollaro liberatore e liberante che libera mondo! L'aquila calva perde le frecce e riconquista la simmetria bilaterale, torna a volare!

G: Ci devo pensare, sono sotto shock e non ne conosco ancora i dettagli.

37788: E va bene, ti racconterò come sei finito dalla via della seta all'orbita eliosincrona a bordo di EduSat 37788, uno dei vagoni del *treno del pomeriggio*. Tazeb**Au** s'pace - Sindone 21'37", come ben sai, si compone di un dollaro sbiancato, depauperato dei suoi simboli ancora percepibili nella filigrana dove tu appari in *forma sindonica*. Dollaro bianco come palinsesto sul quale riscrivere le firme di quanti incontri sul cammino. Moneta relazionale come messaggero di pace tra i popoli per il superamento di tutte le frontiere. "Trasformiamo le frontiere in vasi comunicanti

e le bandiere nazionali in vessilli di pace" come ha scritto Gianni Tomasetig dopo una nostra conversazione.

G: Mi sembra di essere tornato alla guerra d'indipendenza, comincio a emozionarmi!

37788: Il primo segmento del *TazebAu* ha preso avvio nel 2005 a bordo del MarcoPolo Motoraid, ripercorrendo da Venezia a Pechino le orme di Marco Polo per i 750 anni dal suo viaggio. L'opera si compone delle firme depositate su 13 dollari bianchi, uno per ogni paese attraversato, impressionando ad ogni firma il volto della persona incontrata lungo il cammino.

G: Vai avanti, comincio a vederci un risvolto relazionale.

37788: La spedizione a carattere scientifico, culturale e umanitario è partita dalla Serenissima il 1 agosto 2005 è giunta a Pechino il 18 settembre, dopo 17.700 Km e 48 giorni, attraversando tredici Stati alla media di 350 Km al giorno. Tempi inimmaginabili per Marco Polo che non gli avrebbero però consentito di conoscere a fondo gli usi della corte del Gran Khan, in particolare l'impiego della carta moneta che faceva la sua prima apparizione e avrebbe contribuito ad introdurre in Occidente.

G: Vuoi dire che se sono finito su una banconota è tutta colpa di Marco Polo?

37788: E' possibile, ma credo di averci messo rimedio, dissolvendoti, e, una volta "dissolto", spedendoti nello spazio. Un giorno però con il deorbiting tornerai sulla terra sublimato in vapore. Nel cielo poi le nuvole ti condenseranno la filigrana facendoti tornare sulla terra in forma di gocce fertilizzanti.

G: Finalmente ne sbircio la trama, continua.

37788: Nel 2006 con la firma sul dollaro bianco dell'astronauta Paolo Nespoli, associata alla missione Shuttle STS 120 Esperia Harmony che lo portava per la prima volta nello spazio, ha avuto inizio anche la tua avventura spaziale come pattern del *TazebAu s'pace*.

G: Sai che dovrai pagarmi i diritti?

37788: Il solito venale! Ma sarai contento di sapere che molti hanno partecipato al progetto. Fu per la prima volta presentato nel 2007 durante la Settimana della Cultura Scientifica Europea alla gloriosa Scuola di Ingegneria Aerospaziale di San Pietro in Vincoli, fondata dal grande Luigi Broglio. E' proprio lì che è nata la cooperazione con il Gruppo di Astrodinamica della Sapienza, più semplicemente G.A.U.S.S., per la tua messa in orbita come *Sindone 21'37"*.

G: Riconosco la tua tenacia!

37788: Eletto a effigie dell'*InfraTazebAu s'pace. Informazione in rivoluzione. C.G.B. Satellite a propulsione epistemologica. Sindone 21'37" R.F.I.D.* ti ho lanciato in orbita il 17 agosto 2011 alle 9:20 (ora italiana) con il vettore russo DNEPR, ex ICBM Satan SS18 R36M, dal centro spaziale di Yasny a bordo del satellite EduSat prodotto per l'Agenzia Spaziale Italiana.

G: Questo me lo ricordo, ho ancora lo stomaco in subbuglio!

37788: Ma ti passerà, EduSat rimarrà in orbita eliosincrona per 25 anni monitorato dal NORAD ID: 37788, che adesso è anche il mio nome. Con te a bordo è di fatto la *prima galleria d'arte orbitante*, viaggia a 700 km di quota ad una velocità di 7 km al secondo, descrivendo 14 volte al giorno un "ideale abbraccio intorno alla terra" come superamento di tutti, ma proprio tutti i confini.

G: E bravo! Allora è vero che le cazzate che dici le fai?

37788: Se non altro ci provo! Almeno adesso sai che come *Infra-TazebAu s'pace* stai tracciando dall'orbita eliosincrona un metaforico *ponte olo-relazionale tra cielo e terra*, un abbraccio monitorato dalla *galleria orbitante 37788* in un emozionale panottico di osservazione sul *Creato*.

G: Comincia a piacermi, sei sicuro che durerà solo fino al 2037?

37788: Non preoccuparti ci sono sempre le trasformate! A dieci anni dall'avvio l'opera in itinere ha individuato luoghi *significativi* sulla terra (stazioni di terra), da interconnettere dendriticamente a punti *pulsanti* dello spazio profondo (stazioni spaziali) gemellati alla galleria orbitante in *retroazione armonica*.

G: Ancora con questi gemelli... sei fissato!

37788: Sì, sempre meglio disporre di una doppia descrizione per un *progetto deittico* a puntamento spaziale, con il cuore volto al Multiverso, dove la *messa in dispositivo dei punti indicati* segue criteri di empatia, condivisione e partecipazione propri della natura *olo-relazionale* del *TazebAu s'pace*. L'osservazione diviene allora occasione per *puntatori incrociati*, dove la terra vista dallo spazio si interfaccia all'osservazione dello spazio esplorato dalla terra, *rispecchiandosi olograficamente*.

G: Non mi fai gli auguri? Il 17 Agosto sono sei anni che orbito a nuova vita, non era questo che volevi?

37788: Esattamente! Combinazione proprio il 17 Agosto del 1950 Pauli Scrisse ad Abraham Pais: "è mia opinione che per la scienza del futuro non sarà né "psichica" né "fisica": In qualche modo, essa sarà entrambe le cose e nessuna di esse".

G: Se ho ben capito è un po' come la tua idea di *eso-arte correlata*?

37788: Certo! Se anche la scienza ha bisogno di sognare che rimane all'arte se non produrre co-coproduzioni spazio-temporali tese a intessere relazioni sempre più speciali che portino alla pontificazione di passaggi-paesaggi sin' ora rimasti incastonati solo nell'immaginario creaturale. Il tempo anche si può adeguare omeostaticamente su territorialità forse mai esplorate proprio per il fatto che le separa, che come l'acqua con l'olio le tiene sospese, si contiguano, si origliano "forse" ma mai si compenetrano. Pensieri alieni detengono il potere della transumanza, pascolano, conducono, accedono, s'illuminano sequenzialmente s'intendono.

G: Come pensi di raccogliere tutti questi pensieri?

37788: Ho cominciato con fissarli nelle *tassonomie spaziali*, per poi inoltrarmi nelle *osservazioni sinottiche di superficie*, SYNOP (*Surface synoptic observations*), usate per riferire attraverso le onde corte le osservazioni meteorologiche riguardo lo stato del tempo nelle stazioni di riferimento, inclusi i dati di temperatura, pressione atmosferica e visibilità in una sovrapposizione degli effetti. Storie che come porziuncole coabitano all'interno come collant, wafer in cui ogni cosa ed ogni essere si riflettono gli uni negli altri, mercurio specchia cielo, cielo specchia mercurio ronzante ape su rosa rosso cinabro.

G: Una sorte di entanglement quantistico emozionale?

37788: Il Tempo sta scrivendo un grande Storia per me, e mi mantello come una vergine di Norimberga, dove anche il semplice poggiare per terra, mi fa sentire trafitto, come arpionato, ammantato di brividi che scrivono nelle derme, la maestranza del meraviglioso. È vero e aspirante il tempo che ti si pone, è come uno scrigno aperto per accogliere, proprio e propriamente l'aulico contesto che si dipana. Tempo che come frana disseppellisce l'essenza, facendola brillare, incantare di luce, essere utile al discernimento, Tempo che torni a danzare sull'orizzonte dell'evento, lo rendi evento glorioso, giocoso, brulicante di vita multiforme, che adocchia l'oltre, lo fa cibaria.

G: Quindi tu dici che questa storia è un sistema coerente di concettualizzazioni, di eso-strategie e sparpagiate infra-azioni che come dispenser donano per espandersi cosmicamente?

37788: Si è così! Guarda la mia vecchia figura, avevo un nome e un cognome, ero artista, adesso eso-artista, sto fuori dal sistema, sono l'eso-sistema! George, hai il cuore con la messa a terra e la testa abbracciata gravitante che tutto ama. Sei un po' speciale o no?

G: Beh..., questo suona un po' meglio che non poter essere un "individuo completo". Ma vuoi dire che io e il mio gemello sulla terra ci combiniamo per

formare una ‘mente esosomatica accoppiata’? Cioè usciamo ‘fuori di testa’ insieme? Una domanda che si sono posti anche Vincent Kenny e Laura Scarino nel loro Metalogo “Meno di uno e più di due: non ti viene nostalgia per la completezza?”

37788: Ma da lassù ti sarà capitato di assistere a uno sdoppiamento binoculare, una fata morgana d’alta quota?

G: Come no, ed è un bell’ *infra-vedere* e sentire! Più in basso, a 100 Km di altezza succedono cose molto strane, dicono che hanno aperto un network, mi pare che si chiami Karman... o qualcosa del genere.... Quello che so di certo è che qui non si dorme più!

37788: Come faccio adesso a dirti che anche di questo sono responsabile, non è però quel bordello che immagini. L’ho pensato idealmente lungo la Linea di Von Kármán, dove le undicimila synop delle stazioni di terra gemellate alla galleria orbitante entrano in *risonanza armonica* propagando l’informazione a tutti i punti del sistema, in una trama complessa di connessioni sempre più interrelate. Luogo epifanico boreale di confluenza del sistema (ricevente/trasmittente). Si tratta dell’ *Infra-Olo-Kármán-Line-Network*, meta-opera ambientale realizzata mediante un processo di digital storytelling s’pace in logica Fuzzy. Network autogenerativo a struttura ricorsiva/dinamica che, come un *cantastorie volante* canta mondo, creandolo.

G: *La mia dimora nel Cielo, gravita!**

37788: *La mia dimora sulla Terra, ara!***

G: *Vedrò finalmente il mio punto zero alle soglie dell’Ararat
sciogliersi in una pozza risplendente di mercurio
i miei occhi sopra il pozzo
evaporarsi verso l’alto
riecheggiando in echi incrociati*

37788: E vissero tutte e tutti felici e contenti!

*<https://www.n2yo.com/satellite/?s=37788>

**<http://weather.gladstonefamily.net/site/37788>